



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 13 febbraio 2015

Prot. n. 839/ARA OR/ml

Oggetto: legge 14.1.2013 n. 10, art. 3
“Comitato per lo sviluppo del
verde pubblico”.
Sentenza del Consiglio
di Stato n. 720/2015.

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI
e-mail

Ai Presidenti delle Federazioni regionali degli
Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI
e-mail

Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI
e-mail

Ai componenti il Comitato Amministratore
AGROTECNICI/ENPAIA

LORO SEDI
e-mail

e, p.c. Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO

LORO SEDI
e-mail

Si richiama la legge in oggetto emarginata e la complessa vicenda (*illustrata in particolare nella Circolare prot. n. 4068 del 15 luglio 2013, presente anche in ARA, e nei Comunicati Stampa, presenti nella specifica Sezione del sito www.agrotecnici.it*) che vide la sola categoria degli Agronomi e Forestali entrare a far parte del “Comitato per lo sviluppo del verde pubblico”, con l’esclusione della nostra categoria (*e di quella dei Periti agrari*); contemporaneamente venivano ampliati i poteri del “Comitato”, fino ad estenderli alla possibilità di rilasciare pareri tecnici sulle competenze professionali nel settore del verde, con il fondato rischio che tali “pareri”, benchè privi di valore cogente, finissero per orientare l’errata opinione di una riserva di competenze professionali, nel settore del verde, in favore dei soli Agronomi e Forestali.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

A fronte di un tale rischio lo scrivente Collegio Nazionale promuoveva tutte le possibili iniziative di tutela delle prerogative professionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (fino ad inviare diffide allo stesso Ministro dell'Ambiente), altresì impugnando i Decreti di nomina dei componenti il "Comitato" al TAR del Lazio, chiedendone l'annullamento, previa sospensiva.

Com'è noto il TAR, in prima battuta, respingeva la nostra richiesta di sospensiva e poi, nel merito, con la sentenza n. 3024/2014, rigettava il ricorso.

Veniva perciò proposto tempestivo **appello al Consiglio di Stato** il quale, con la sentenza n. 720 del 10 febbraio scorso (*pubblicata oggi*), **lo accoglieva**

“nella parte in cui la costituzione del Comitato risulta effettuata senza l'integrazione del Comitato stesso con una professionalità (indicata dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati) presumibilmente utile per lo svolgimento delle funzioni affidate all'organo.

Nei limiti sopra indicati si ritiene che l'appello debba essere accolto, a fini di valutazione della domanda di inserimento nel Comitato di cui trattasi del Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, potendosi ravvisare nell'immotivato accantonamento di tale domanda un vizio di istruttoria.”

questa in sintesi la decisione definitiva del Consiglio di Stato che, pur non accogliendo interamente le nostre iniziali richieste (*avevamo chiesto che tutta la procedura venisse annullata e fatta ex-novo l'istruttoria relativa alle nomine*), **risolve positivamente la vicenda.**

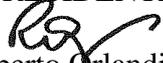
Possiamo infatti affermare che, una volta entrati a far parte del “*Comitato per lo sviluppo del Verde pubblico*”, il pericolo di vedere adottare degli atti capaci di determinare esclusive professionali a favore dei soli Agronomi e Forestali, se non scongiurato, risulterà fortemente ridimensionato.

Sono già state pertanto avviate le interlocuzioni con il Ministero dell'Ambiente per verificare la disponibilità a procedere rapidamente alla integrazione del Comitato, così come prevede la sentenza n. 720/2015 del Consiglio di Stato.

Un'altro importante risultato nella difesa e nell'affermazione delle competenze professionali degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è dunque stato raggiunto.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)